

10

lavorative assolutamente equiparabili a quelle specificamente evidenziate con riguardo alla dott.ssa Baresi ed alla dott.ssa Daga. Ne discende che non si può che disapplicare la contrattazione collettiva di settore e riconoscere il diritto dei ricorrenti alla valorizzazione del bagaglio professionale acquisito conteggiando anche i periodi di lavoro prestati a tempo determinato con soluzione di continuità; ne discende altresì che ai ricorrenti devono essere riconosciuti i benefici economici conseguenti al riconoscimento dell'anzianità di servizio anche con riguardo ai periodi lavoro prestati a tempo determinato con soluzione di continuità e che la resistente, non avendo specificamente contestato la quantificazione operata da parte ricorrente, deve essere condannata a corrispondere ai ricorrenti per tale titolo le seguenti somme maturate al 31 dicembre 2010:

- quanto alla dott.ssa Baresi Giuseppina € 54.622,94;
- quanto alla dott.ssa Daga Maria Giovanna € 40.792,94;
- quanto al dott. Di Loreto Antonio € 45.403,10;
- quanto alla dott.ssa Fazia Manuela € 43.403,10;
- quanto al dott. Franzini Silvio € 42.328,91;
- quanto alla dott.ssa Giovannini Giulia € 39.959,17;
- quanto alla dott.ssa Zane Maria Chiara € 45.403,10,

oltre alla ulteriori differenze successivamente maturate. Su tutte le somme dovute ai ricorrenti devono computarsi la rivalutazione monetaria e gli interessi legali, secondo quanto previsto dall'art. 22, comma 36, d.lgs. 724/94, dalla maturazione dei singoli crediti al saldo effettivo. Non sono state rivendicate e non sono ravvisabili differenze retributive a titolo di anzianità di servizio con riguardo alla posizione della dott.ssa Petrucciani Monica che ha continuativamente prestato attività lavorativa dal 21 novembre 1994 all'assunzione a tempo indeterminato.

Residua la pronuncia in ordine alle spese di lite in relazione alle quali, tenuto conto del tenore delle disposizioni della contrattazione collettiva e dei variegati orientamenti interpretativi in materia, si ritiene la sussistenza di ragioni legittimanti l'integrale compensazione delle stesse.

P.Q.M.

definitivamente pronunciando, *contrariis rejectis*,

- I. dichiara il diritto dei ricorrenti al riconoscimento della complessiva esperienza professionale maturata conteggiando anche i periodi di lavoro prestati a tempo determinato con soluzione di continuità;

